



Prot.6125



Roma, 07 Ottobre 2011

c.a. Istituto dell'Autodisciplina
Pubblicitaria

La Consulta femminile regionale per le Pari Opportunità, da tempo è protagonista nel cercare di salvaguardare e valorizzare l'immagine della donna, vigilando in particolar modo sulle pubblicità lesive.

E' frequente, purtroppo, l'utilizzo offensivo della figura femminile sui manifesti pubblicitari, dove si dà risalto alla fisicità anziché ai loro talenti e a quel lavoro silenzioso ma fondamentale per il benessere comune.

I vecchi stereotipi che continuamente vengono proposti dai media, dalla carta stampata e dalla cartellonistica pubblicitaria sono un vero ostacolo alla crescita della cultura del rispetto delle differenze e della dignità della persona, danneggiando il grado di civiltà del nostro paese.

Da ultimo, abbiamo appreso con sconcerto la pubblicità, sul giornale "METRO", dello showroom "Mega Bike" sito in Viale Trastevere (Rm), in cui si ritrae l'immagine provocatoria di una donna, che oltre ad offendere le donne, non dà alcun messaggio dell'oggetto a cui si riferisce la pubblicità.

Siamo convinte che i prodotti vadano pubblicizzati per le qualità proprie e che esse non comprendano l'esposizione della fisicità di corpi di donne trasmettendo stereotipi culturali che ledono fortemente l'immagine femminile.

Certe che la Sua sensibilità consentirà una più attenta proposta culturale, ci rendiamo disponibili ad agire in ogni modo per contrastare qualsiasi forma di messaggio lesivo.

Cordiali saluti

La Presidente
Donatina Persichetti